

CULTURA & SPETTACOLI

Telefono 0444.396.311 Fax 0444.396.333 | E-mail: cultura@ilgiornaledivicenza.it

LIBRO/1. Per l'editore Il Frangente è uscito "Il cacciatore di alisei" del navigatore vicentino

L'OCEANO È IL MIO MESTIERE

Carlo Venco, 40 anni di barca a vela Charter e un giro del mondo durato 4 anni. Gli amici Pink Floyd, le feste di Jagger, le tempeste peggiori

Nicoletta Martelletto

Avventura? Di più. C'è una vita sulle onde all'insegna della libertà, degli imprevisti e del rischio. Carlo Venco ha deciso di raccontarla. Intanto una prima parte, ne "Il cacciatore di alisei", 300 pagine, Il Frangente editore. Venco tra chi pratica vela è un mito: non c'è porto mediterraneo che non lo conosca, popolarissimo alle Azzorre che sono l'intermedio fisso per la traversata dell'Atlantico, avanti e indietro almeno 45 volte. E' stato un bon vivant alle Piccole Antille, in Martinica, luogo del cuore. E' lì che incontra gli amici Davide Gilmour e Richard Wright del Pink Floyd e con loro finisce a Mustang, ad una delle feste epocali di Mick Jagger. Ma non è di vip - tanti compiono col nome di battesimo - che parla il libro di Carlo, vicentino, 71 anni, che con tre barche - dal 12 ai 15 metri - autostrade e autostradizzate può dirci avere davvero visto tutto negli oceani. Appassionato sportivo, potente nautica da ventenne, è dieci anni dopo che viene colpito dal "virus": deve andar per mare. Una necessità. Molla gradualmente il lavoro, la famiglia sulle prime lo assomiglia, diventa skipper e viene di charter tra Caraibi e isole greche. Una leggenda. Per due volte interromperà la vita di vela, ma con l'ipernorm III sarà pronta per il giro del mondo: 2011-2014. Da raccontare ne ha, compreso un rapimento in Brasile nell'82 - convinto i banditi a liberarlo perché disse-

se di essere concittadino di Paolo Rossi, vincitore del Mundial - un'indagine su un curio di cocaina («mi presentai spontaneamente al magistrato, era nel gommone al traino del charter a mia insaputa») e vari naufragi sottomarini con freddezza e l'esperienza del lupo di mare.

Venco, la incontriamo a terra per la pandemia. Una situazione insolita per lui. Non è la condizione che piace a me. Dall'ottobre 2019 sono a Montefiore perché la barca aveva bisogno di interventi importanti ma il Covid ha bloccato anche i cantieri: non sono riuscito a rimetterla in acqua per ripartire per la Polinesia e così mi sono dedicato al libro. Un cambiamento radicale, senza galleggiare mi sembra tutto innaturale dopo 40 anni di navigazione.

Non è un portolano il suo, ma per chi ama le transoceaniche è pieno di esperienze.

Molti amici mi avevano suggerito di scrivere le storie che raccontavo quando si arriva in porto: mi ci ero messo senza convinzione perché non reputavo di saper scrivere. Invece è venuto fuori tutto come fosse successo ieri. E ho materiale per farne subito un altro... non si ha idea di quante cose succedano in una traversata. Ho anche migliaia di foto, ne ho scattate davvero poche di tutti i posti incredibili che ho visitato.

Vaghiare oltre che velista? Io vivo dovunque, nel senso che attracco e voglio conoscere



Nel marina di Shelter Bay prima del passaggio del canale di Panama



Una barca "impoppata" tra le Galapagos e le Marchesi

Carlo Venco
Il cacciatore di alisei



Il volume edito da Il Frangente

re la storia, le persone, le tradizioni di un luogo. Alla Pigafetta, intendo. Parlo diverse lingue, sciolto, entro nel mood di un posto, e mi lascio coinvolgere. La barca è un ventre, un riparo dove vivi e ti sposti ma una volta a terra sei tu il diverso che si deve inserir.

Perché non ha scelto la via delle regate, come Sordini, di cui è amico? Mi sarebbe piaciuto all'inizio ma per fare competizioni di livello servono sponsor importanti, e a me non piacciono regate di corto raggio. Ne ho fatto un lavoro con cui ho

mantenuto me e i figli, ho navigato molto con i charter, poi gli ultimi dieci anni mi sono dedicato a viaggi di esplorazione. Ho amato molto la mia libertà, questo sì, e questo è un metodo impagabile per conservarla.

Quattro anni in mare in solitaria e ogni tanto con qualche amico. Non ha mai pensato di tornare indietro?

Solo l'esaurirsi delle risorse economiche avrebbe potuto fermarmi. Per me 15 giorni di navigazione sono un soffio.

Tra tante esperienze quale l'ha segnata di più?

Ogni incontro della mia vita mi ha lasciato qualcosa. Ma se devo dire paura la associo non alle tempeste in oceano, ma al rapimento di 10 giorni in Brasile: non sapevo proprio come sarebbe andata a finire. Mi sono successe talmente tante cose che ho dimenticato di emozioni dietro di me.

La più grande lezione del mare?

La ricevo tutti i giorni. Non so se qualcuno immagina cosa significhi essere in mezzo al Pacifico con 8 mila miglia da una costa, in un guscio di notte, sei solo, veramente solo, e il mare ti fa capire quanto piccolo sei. Lo dimentichiamo oggi perché viviamo pieni di sicurezza.

Non tutti i mari sono uguali.

Vero, così gli oceani. Il più favoleggiato è il Pacifico sud: la Polinesia, le Cook, la Nuova Zelanda. Lì ho letto i tre libri di James Cook, militare britannico che nel '700 mappò tutte le isole sconosciute. Le burrasche peggiori però le ho vissute nell'Oceano Indiano vicino al Capo di Buona Speranza.

Il suo bilenco personale?

Un 90 per cento delle cose che si devono fare per mare le ho fatte.

Il suo modo di guardare al mondo?

Da persona che fin da ragazzo si sentiva irregliato con uno dio, un padre, un nonno tutti intraprendenti non potevo essere diversamente. Avevo continuato a lavorare in ufficio o a fare il rappresentante, sarei stato un fuorilegge. Questo libro è un approdo. Ma solo temporaneo.

di Nicoletta Martelletto



Carlo Venco spirito marinaio

Proprio come il vento, l'animo del navigante è spesso inquieto, proteso verso l'altrove. Si comincia con un piccolo scafo nelle acque costiere, vicino casa, ma poi il richiamo del mare si fa via via irresistibile. Tanto che alcuni si sentono spinti all'acquisto di una barca

più solida e sicura e a lasciare la terraferma dove non faranno più ritorno. È la storia di alcuni marinai tra cui Carlo Venco che in *Il cacciatore di alisei* (il Frangente, 292 pagine, 21 euro) racconta la sua carriera di velista, dai primi incerti passi in Adriatico ne-

gli Anni 70, al giro del mondo in solitario. Una vita piena, appagante, a volte spaventosa, alla costante ricerca di quella libertà prima ideale, poi ritrovata tra le acque dell'Oceano Atlantico che ha attraversato innumerevoli volte. Come i solchi sulla pelle bruna, anche lo spirito del marinaio è plasmato dal vento. E come questo, una volta iniziata la sua corsa, è impossibile fermarlo.

(Roberta Tofful)

Carlo Venco
Il cacciatore di alisei



IL CACCIATORE DI ALISEI

di Carlo Venco

Edizioni Il Frangente, Verona, www.frangente.com - 304 pagine + inserto fotografico - 18 Euro

"L'acquisto di una barca finita andava al di là delle mie possibilità economiche, quindi l'unica soluzione disponibile era l'autocostruzione". Questa la premessa di Carlo Venco che, in questo appassionante libro, ci racconta le sue barche e le sue navigazioni: a cominciare dall'acquisto di un guscio presso il Cantiere Gilardoni di Menaggio (Como) e i successivi 2 anni di lavoro per l'allestimento. E poi le navigazioni lungo le coste del Mediterraneo (Croazia, Grecia, Malta, Sicilia ecc), la decisione di diventare skipper, l'acquisto di un nuovo guscio Alpa, la sua prima traversata dai Caraibi alle Azzorre, l'uso del sestante e la navigazione astronomica.... Una vita avventurosa, vissuta al di fuori delle consuetudini, libera, trascorsa inseguendo gli alisei, riappropriandosi della propria esistenza, svincolandosi dalla routine lavorativa e dall'ordinarietà del quotidiano.

Carlo Venco

Il cacciatore di alisei





Luglio 29, 2020

Il cacciatore di Alisei, racconto di un viaggio in barca a vela

La casa editrice **Il Frangente** presenta l'ultima novità: **"Il cacciatore di alisei"** di **Carlo Venco**, un appassionato velista che ha compiuto il giro del mondo in solitario.

Protagonista del romanzo un grande **desiderio di libertà**, che induce l'autore ad uscire dal quotidiano per vivere una **vita avventurosa**, solcando i mari alla ricerca degli alisei. La necessità di riappropriarsi della propria esistenza e di svincolarsi dalla routine lo porta ad appagare una mai sopita sete di esperienze. E proprio nel **vento** l'autore finalmente si riconosce e si ritrova, dapprima sulle ali degli alianti, infine spinto dalle vele di *Ipanema* sui mari e sugli oceani: **"Il cacciatore di alisei"** è il racconto del suo **viaggio**.

L'autore

Carlo Venco nasce a Vicenza nel 1949 e inizia ad appassionarsi alla **vela** nei primi anni '70 navigando nel piccolo mare Adriatico. Nel '78 costruisce la sua prima barca, *Ipanema*, un Caipirinha di 9 metri col quale comincia la sua carriera di vagabondo dei mari. Negli anni '80 passa dalla giacca e cravatta alla cerata dedicandosi a tempo pieno all'attività di **charter** e **scuola di vela** a bordo di *Ipanema II*, un ketch di 12,5 metri con il quale traversa "pendolarmente" **l'Oceano Atlantico** per ben quarantaquattro volte. Negli anni '90 si trasferisce per un breve periodo sulla terraferma per dedicarsi all'altra sua grande passione: il volo a vela, senza però abbandonare il mare. Ritorna quindi a solcare gli oceani a tempo pieno a bordo di *Ipanema III*, uno splendido **sloop** di 15,5 metri col quale compie un giro del mondo in solitario.

Genere: Narrativa
Autore: Carlo Venco
Editore: Edizioni Il Frangente
Pagine: 304 con inserto fotografico
Formato: 150 x 210 mm
Rilegatura: Brossura
Prezzo: € 21,00

EDIZIONI IL FRANGENTE SAS
www.frangente.com

16 luglio 2020

“Il cacciatore di alisei” Carlo Venco a LN: “Non avevo idea di come si costruisse una barca ma sapevo che dovevo costruirla”

Intervista al navigatore oceanico Carlo Venco, autore del libro “Il cacciatore di alisei”, pubblicato da Edizioni Il Frangente: una miriade di aneddoti, con il filo rosso di una passione che fa superare ogni ostacolo

16 Luglio 2020 | di [Giuseppe Orrù](#)



Carlo Venco a bordo di Ipanema

Quella di **Carlo Venco** è una vita avventurosa, vissuta al di fuori delle consuetudini, una vita piena, appagante, ma soprattutto libera, trascorsa inseguendo gli **alisei**, gli occhi puntati verso il cielo a cercarne le tracce nelle nuvole. Iniziano addirittura prima degli Anni '80 gli aneddoti raccontati dall'autore nel suo primo libro “**Il cacciatore di Alisei**” (304 pagine, 21 euro), pubblicato da **Edizioni Il Frangente**, ma vengono snocciolati con una dovizia di particolari e una freschezza che sembrano vissuti dall'autore soltanto il giorno prima.

Questo libro è un diario di bordo. Ma non si tratta di una raccolta di scritti, messi insieme e pubblicati. I racconti di Venco sono stati scritti di getto apposta per questo libro, facendo riaffiorare ogni ricordo e impregnando ogni pagina della necessità di **riappropriarsi della propria esistenza**, di svincolarsi dalla routine lavorativa e dall'ordinarietà del quotidiano per dare spazio ad una mai sopita sete di esperienze.

Proprio nel **vento**, infatti, l'autore si riconosce e si ritrova. Nel vento che gonfia le vele e in quello che sostiene le ali degli alianti, infine negli alisei che spingono la sua barca **Ipanema** sui mari e sugli oceani. Venco offre al lettore una serie di aneddoti gustosissimi e divertenti, che trasudano passione. Lo fa con un linguaggio semplice e mettendosi sempre in secondo piano rispetto alla sua barca e al momento che sta rivivendo. Non si autocelebra mai, ma lascia trasparire il suo carattere bonario. E' per questo che fa venire voglia di imbarcarsi con lui per l'ennesima **traversata oceanica**.

L'AUTORE

Carlo Venco è nato a Vicenza nel 1949. Ha iniziato ad appassionarsi alla vela nei primi anni '70, navigando nel piccolo Mar Adriatico. Nel 1978 ha costruito la sua prima barca, **Ipanema**, un Calpirinha di 9 metri, col quale, spinto da una grande passione, comincia la sua carriera di vagabondo dei mari.

Negli anni '80 passa dalla giacca e cravatta alla cerata, dedicandosi a tempo pieno all'attività di **charter e scuola di vela** a bordo di **Ipanema II**, un ketch di 12,5 metri con cui attraversa “pendolarmente” l'Oceano Atlantico per ben 44 volte.

Negli anni '90 si trasferisce per un breve periodo sulla terraferma per dedicarsi all'altra sua grande passione: il **volo a vela**, senza però abbandonare il mare. Ritorna quindi a solcare gli oceani a tempo pieno a bordo di **Ipanema III**, uno splendido sloop di 15,5 metri col quale compie un **giro del mondo in solitario**.

L'INTERVISTA

Carlo Venco, da Vicenza agli oceani del mondo. Sin dalle prime pagine del libro si capisce che lei è un autodidatta che, partito da uno scafo spoglio, ha costruito una barca con cui ha girato il mondo. Ma come ha fatto?

*La passione fa fare tutto. Non avevo idea di come si costruisse una barca, ma sapevo che dovevo costruirla. Un po' alla volta ho imparato, mettendoci più tempo di quello che ci avrei messo se fossi stato esperto. Mi sono dovuto improvvisare meccanico, elettricista, falegname e attrezzoista. Ma, con la stimolo di **avere una barca** e la **voglia di navigare**, tutto si è risolto. Non avevo alcuna esperienza manuale nella mia vita e non sapevo neanche se ne avessi avuto le capacità. Ma diciamo che me la sono cavata bene.*

Lei aveva già tante passioni. Ma per "impallinarsi" così di barche e navigazione avrà avuto uno spunto. Com'è nata questa passione, diventata poi il suo lavoro?

*Ho scelto la barca come una cosa di **testa**. Ho visto la copertina di una rivista di nautica in un'edicola ed è scattata una molla. Ho capito che la barca sarebbe stata una cosa importante. Forse per il concetto di **libertà** che esprime. Non ho mai vissuto in mare e non avevo mai navigato. Avevo uno zio materno che aveva sposato nel dopoguerra una signora triestina che aveva una barca. Da lui avevo sentito parlare di navigazione, ma non c'erano state esperienze che mi avevano indotto a fare ciò che ho fatto. Quella copertina fu un'immagine folgorante.*

Dalla copertina di quella rivista a oggi. Quel è il momento che ricorda con maggiore emozione?

*E' il momento in cui ho deciso di **acquistare la mia prima barca**, quella che poi ho dovuto costruire, dentro il cantiere, pezzo per pezzo. Per me era tutto nuovo e in quel momento avevo capito che avrei potuto **coronare il mio sogno** di avere una barca. Non sapevo in quanto tempo, ma quello era il momento in cui avrei iniziato questa avventura.*

Lei ha imbarcato come ospiti tantissime persone. In alcuni casi l'equipaggio ha dato più problemi del mare o delle condizioni meteo. Quale consiglio darebbe a chi oggi volesse imbarcarsi come ospite di un charter?

*Bisogna capire ognuno che carattere ha. Adesso è completamente diverso: una volta le persone erano molto più **adattabili**. Ora, per il fatto che uno paga una quota, pretende di realizzare dei sogni, senza sapere cos'è la realtà. Spesso, quindi, si formano delle aspettative che vanno al di là della realtà e, dato che non possono essere soddisfatte, si tramutano in **delusioni**.*

*Bisogna vedere se ci si vuole imbarcare perché c'è passione o per il solo fatto di fare una **vacanza un po' diversa**. Bisogna essere molto logici nelle cose. Spesso mi sono chiesto perché certe persone venissero a fare crociere in barca: **non vedevo passione**. Era solo una vacanza diversa, spesso un po' scomoda. Ma non avevano la passione per la barca.*

A un certo punto della sua vita, lei decide di vendere la sua barca, abbandonare il mare e dedicarsi al volo a vela. Cos'è successo?

*La causa fu la separazione da mia moglie. Reputavo che la barca avesse causato, e in parte è vero, la **separazione** da mia moglie e forse ho iniziato a rifiutare un po' quell'ambiente. Ma avevo anche voglia di provare **nuove esperienze**. Fondamentalmente ho venduto la barca perché reputavo che la separazione da mia moglie fosse dipesa dal mio lavoro. Mia moglie gestiva la parte dei clienti e delle prenotazioni. Io ero sempre fuori: d'estate in Grecia e d'inverno ai Caraibi. A casa c'ero veramente poco. E ovviamente il mio rapporto familiare ne ha risentito.*

I suoi aneddoti sono raccontati con un'estrema dovizia di particolari, eppure parlano di episodi che risalgono anche a 30 anni fa. Non è che aveva degli appunti nascosti?

*E' stata anche per me una **sorpresa** capire che stavo ricordando aneddoti di 30 - 35 anni fa come se fossero successi ieri. Li ricordo così bene perché sono state cose che **mi hanno segnato**.*

Adesso, a 71 anni, cosa vuole fare Carlo Venco nella sua vita?

*Carlo Venco ha sempre **voglia di navigare**. Avendo smesso di lavorare con la barca, faccio sempre più fatica a starci dietro. Ho una barca da 15 metri, che richiede molte attenzioni.*

Carlo Venco

Il cacciatore di alisei



LIGURIA NAUTICA

L'unico e-magazine sul turismo nautico in Liguria

Il cacciatore di alisei

*Se non fosse stato per il Coronavirus, sarei voluto ripartire per un altro **mezzo giro del mondo**: andare in **Polinesia** e fermarmi tra Polinesia e Nuova Zelanda.*

*Il **Mediterraneo** mi va stretto. Per navigarci bisogna essere ricchi e io non lo sono. Ci sono ancora dei **paradisi** che permettono di **stare bene in barca spendendo poco**. Adesso non so come e quando sarà possibile; sto aspettando l'evolversi delle cose. Ma l'idea è di ripartire e andare in **Oceano Pacifico** con un amico o con una fidanzata.*

Il cacciatore di alisei

di Carlo Venco

Edizioni Il Frangente, Verona, 2020

Pagine: 304 + inserto fotografico a colori

21,00 euro

Disponibile anche in e-book

Giuseppe Orrù

Argomenti: [Edizioni Il Frangente](#), [giro del mondo in barca a vela](#), [libri di mare](#)

3 giugno 2020

Libri, manuali e portolani / Carlo Venco - Il cacciatore di alisei



Carlo Venco

Il cacciatore di alisei



il Frangente

Carlo Venco - Il cacciatore di alisei

A caccia di alisei sui mari e sugli oceani di tutto il mondo

Una vita avventurosa, vissuta al di fuori delle consuetudini, una vita piena, appagante, ma soprattutto libera, trascorsa inseguendo gli alisei, gli occhi puntati verso il cielo a cercarne le tracce nelle nuvole.

In queste pagine si sente prepotente la necessità di riappropriarsi della propria esistenza, di svincolarsi dalla routine lavorativa e dall'ordinarietà del quotidiano per dare spazio a una mai sopita sete di esperienze.

Proprio nel vento l'autore finalmente si riconosce e si ritrova, dapprima sulle ali degli alianti, infine spinto dalle vele di Ipanema sui mari e sugli oceani: questo è il racconto del suo viaggio.

ANCHE IN EBOOK

Carlo Venco

Il cacciatore di alisei



Il Libro
EDIZIONE 2020
LINGUA Italiano
PAGINE 304 + inserto fotografico
PREZZO € 18,90